

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA ETS

FONDAZIONE ISCRITTA AL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO

SETTORE (RUNTS) IN DATA 14/01/2026

Codice fiscale 00050090521

Partita Iva 00050090521

www.piedisposizioni.it

Sede Legale: Via Roma n. 71 - SIENA

BILANCIO SOCIALE ANNO 2025

Esercizio 1° gennaio - 31 Dicembre 2025

Consiglio di amministrazione generale: 21 Maggio 2026

Sommario

Introduzione

Finalità del bilancio sociale

Comunicazione nel bilancio sociale

Principi di redazione del bilancio sociale

Struttura e contenuto del bilancio sociale

Sezione 1) - Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Sezione 2) - Informazioni generali sull'ente

Sezione 3) - Struttura, governo e amministrazione

Sezione 4) - Persone che operano per l'ente

Sezione 5) - Obiettivi e attività

Sezione 6) - Situazione economico-finanziaria

Sezione 7) - Altre informazioni

Sezione 8) - Monitoraggio svolto dall'organo di controllo e attestazione di conformità (modalità di effettuazione ed esiti)

Introduzione

L'ente, già qualificato come Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS) fino all'esercizio 2025, redige il bilancio sociale da alcuni esercizi in adempimento agli obblighi previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 117/2017 (CTS), applicabile anche alle ONLUS in via transitoria.

A seguito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), avvenuta con decreto regionale n. 347 del 14/01/2026 l'ente ha assunto la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS), con conseguente piena applicazione della disciplina di cui al Codice del Terzo Settore a decorrere dalla suddetta iscrizione, con effetto dal 1° gennaio 2026, in ragione di quanto stabilito dall'art. 34, comma 12 del Dm 106/2020. L'iscrizione al RUNTS, pur intervenuta in data successiva alla chiusura dell'esercizio, è richiamata ai fini della rappresentazione dell'attuale qualificazione giuridica dell'ente (che nel seguito in ragione della sua storica definizione viene individuato anche semplicemente come "Società").

Il presente bilancio sociale si colloca pertanto in un quadro di continuità rispetto agli esercizi precedenti.

La predisposizione del bilancio sociale avviene, tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte, in conformità alle "Linee guida" adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (di cui all'articolo 97 del CTS) e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore (di cui agli artt. 58-60 del CTS) approvate tramite il decreto 4 luglio 2019, *"Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore"* (pubblicato nella G.U. n. 186 del 9 agosto 2019).

Il bilancio sociale non contiene le informazioni che ordinariamente sono già indicate nella relazione di missione (articolo 13 del CTS), che insieme allo stato patrimoniale e al rendiconto gestionale, formano il bilancio di esercizio dell'ente e provvedono alla illustrazione delle poste di bilancio, dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Tuttavia il bilancio sociale costituisce documento che per gli aspetti relativi alle modalità di perseguimento delle finalità statutarie integra il ricordato bilancio di esercizio.

Finalità del bilancio sociale

Il Bilancio Sociale può essere definito come uno *“strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un’organizzazione”*. Ciò al fine di offrire un’informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti *“stakeholders”* interessati (componenti gli organi, lavoratori e terzi, comprese le pubbliche amministrazioni, nonché verso la comunità locale di riferimento) non ottenibile a mezzo della sola informazione economico-patrimoniale contenuta nel bilancio di esercizio dal momento che riguarda elementi informativi:

- sull’operato dell’ente;
- sull’operato degli amministratori;
- sui risultati conseguiti nel corso del tempo in relazione alle attività poste in essere;
- sul valore generato dall’ente con l’esigenza di effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti;
- sul quadro complessivo delle attività e della loro natura;
- per aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- per favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente;
- sulla qualità delle attività dell'ente;
- per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*;
- per dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders*;
- per indicare gli impegni assunti nei confronti degli *stakeholders* e in generale a livello istituzionale;
- per rendere conto del grado di adempimento degli impegni istituzionali;
- per esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente / contesto, anche sociale, nel quale esso opera;
- per rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione;
- per consentire la valutazione dell’impatto sociale delle attività.

Comunicazione nel bilancio sociale

Il bilancio sociale è pubblico ed è pertanto rivolto a tutti gli *stakeholders* interessati a reperire informazioni sull'ente destinato ad una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

A livello comunicativo la stesura del bilancio sociale dell'ente ha l'obiettivo di consentire:

- agli amministratori di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio del contesto esterno, di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di evidenziare i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sull'ente in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificare le modalità di impiego dei fondi pubblici eventualmente erogati all'ente;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente l'ente come soggetto meritevole a cui devolvere risorse per le finalità istituzionali e verificare *ex post* l'avvenuto utilizzo delle risorse donate, il grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione del bilancio sociale

Nella redazione del bilancio sociale l'ente si è attenuto ai seguenti specifici principi:

i) rilevanza: sono state riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*; non è stato dato luogo ad esclusione o limitazione sull'informativa delle attività, quindi non occorre darne motivazione;

ii) completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione con inserimento delle informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholder* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;

iii) trasparenza: vengono indicati i procedimenti logici seguiti per rilevare e classificare le informazioni fornite nel bilancio sociale;

iv) neutralità: le informazioni sono state rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte ed in modo completo, riguardo agli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

v) competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;

vi) comparabilità: l'esposizione delle informazioni e dati rende possibile il confronto sia temporale, sia spaziale;

vii) chiarezza: le informazioni esposte tendono ad essere chiare e comprensibili nel linguaggio, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

viii) veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;

ix) attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;

x) autonomia delle terze parti: non è dato l'incarico di trattare aspetti del bilancio sociale a terze parti; ove terze parti fossero incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, verrà loro richiesta e dovranno garantire la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

xi) valutazioni di terze parti: l'ente è aperto nel bilancio sociale alla valutazione, giudizio e commento di terze parti che, ove presenti e coerenti per contenuto ed oggetto, formano oggetto di apposito allegato.

Struttura e contenuto del bilancio sociale

Il Bilancio sociale dell'ente ha la seguente struttura e contenuto in conformità alle prescrizioni delle linee guida relative nelle otto sezioni previste e precisamente:

- 1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale:
- 2) Informazioni generali sull'ente:
- 3) Struttura, governo e amministrazione
- 4) Persone che operano per l'ente
- 5) Obiettivi e attività
- 6) Situazione economico-finanziaria
- 7) Altre informazioni
- 8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

Completa l'informativa del bilancio sociale: l'introduzione e i paragrafi relativi all'illustrazione della struttura e finalità del bilancio sociale, alla comunicazione nel bilancio sociale, ai principi di redazione del bilancio sociale e una parte conclusiva inserita all'interno del punto 7) altre informazioni, relativa all'illustrazione sintetica degli obiettivi collegati alle prospettive dell'ente.

Sezione 1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il presente bilancio sociale rappresenta il primo redatto successivamente all'iscrizione dell'ente al RUNTS, seppure riferito ad un esercizio dove l'ente ha operato in veste di ONLUS, e mantiene continuità con gli esercizi precedenti, con aggiornamento della qualificazione giuridica dell'ente e della sua collocazione all'interno del Terzo Settore.

Nella redazione del bilancio sociale, pur facendo riferimento, ove ritenuto utile, a principi di trasparenza, completezza e rappresentazione dell'impatto sociale delle attività svolte, non sono stati utilizzati particolari standard di rendicontazione dal momento che non risultano al momento presenti e/o approvati standard specifici di settore che, laddove elaborati e promossi ad opera delle reti associative di cui all'articolo 41 del CTS, verranno adottati ivi compreso eventuali standard di rendicontazione sociale.

Ciò posto non sussiste l'esigenza di dichiarare la conformità allo standard e non sussistono cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Non è pertanto necessario e/o possibile fornire informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione dal momento che questo viene effettuato sulla base di ogni singola informazione e nota d'illustrazione presente nel bilancio sociale.

L'impostazione risulta conforme a quella dei precedenti esercizi ed è rinvenibile nella costanza del sistema di comunicazione sociale dell'ente.

Sezione 2) Informazioni generali sull'ente

Di seguito si riportano le informazioni generali relativi all'ente che ha redatto il presente bilancio sociale.

Denominazione	SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA- ETS
Codice fiscale	00050090521
Partita Iva	00050090521
Forma giuridica	FONDAZIONE
Qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	ISCRITTA AL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE DAL 14 GENNAIO 2026 NELLA SEZIONE ALTRI ENTI
Indirizzo sede legale	Via Roma n. 71 – 53100 Siena
Altre sedi e aree territoriali di operatività	L'ente opera prevalentemente nel territorio della Provincia di Siena e nella Provincia di Grosseto nelle proprie sedi operative all'interno del detto territorio
Sito internet istituzionale	www.piedisposizioni.it
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente)	La Società di Esecutori di Pie Disposizioni è un ente di antichissima origine che, nel rispetto delle finalità di solidarietà sociale che hanno caratterizzato e tuttora caratterizzano la sua plurisecolare attività, dalla costituzione, nelle varie fasi, ha conservato il proprio scopo tradizionale, che è quello di amministrare i patrimoni provenienti da eredità, legati e donazioni per destinare le relative rendite a scopi di assistenza, beneficenza e cultura. I molteplici lasciti pervenuti durante la lunga storia dell'ente, attestano il prestigio e la fiducia da esso goduti nella comunità e nel territorio in cui opera
Attività statutarie d'interesse generale (art. 5 D.lgs. 117/17) (oggetto sociale)	L'ente svolge la propria attività nell'ambito dei settori e attività d'interesse generale indicati dall'art. 5, comma 1 del D.lgs. 117/2017 e precisamente: -) assistenza sociale e socio sanitaria di cui alle lettere a) e c); -) beneficenza di cui alla lettera u); -) tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico ed artistico nonché promozione e sostegno della cultura e dell'arte di cui alla lettera f) e con le modalità di cui alla lettera u).

Perimetro attività statutarie e attività effettivamente svolte	Fra quelle previste statutariamente e indicate nel box sopra, le attività concretamente poste in essere dall'ente sono: - <u>assistenza sociale e socio sanitaria</u>: gestione del complesso socio sanitario denominato "Le Ville di Porta Romana", costituito dalla RSA "Villa San Bernardino" per anziani non autosufficienti e dalla RA "Villa I Lecci", con relativa dependance, per anziani autosufficienti. La gestione del complesso rappresenta oggi la principale attività dell'ente, a cui è destinata la maggior parte delle rendite ricavate dalla amministrazione del patrimonio urbano e rurale. - <u>valorizzazione dei beni culturali</u>: mantenimento e gestione del Palazzo Museo Piccolomini di Pienza, del Museo di antica arte senese, della Collezione Bologna Buonsignori e dell'archivio storico di Siena; mantenimento dell'antico Oratorio dei Disciplinati con la sede storica in Piazza del Duomo all'interno del Complesso Museale del Santa Maria della Scala. - <u>beneficenza</u>: erogazione di contributi ad enti per scopi solidaristici (case di riposo di Cetona e Montepulciano, scuola materna Santini di Montiano) e a privati (pagamento della retta di un ospite della RA Butini Bourke) - <u>promozione della cultura e dell'arte</u>: erogazione di premi e borse di studio, nonché altre erogazioni
Attività di gestione del patrimonio	Gestione statico conservativa e relativa al godimento del patrimonio immobiliare e mobiliare provvedendo alla sua conservazione e valorizzazione ad integrazione e diretto sostegno delle proprie attività di interesse generale
Attività diverse strumentali e secondarie	Attività diverse, secondarie e strumentali ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, svolte nel rispetto dei limiti quantitativi e qualitativi previsti dalla normativa vigente, e finalizzate al sostegno delle attività di interesse generale dell'ente.
Collegamenti con enti del Terzo Settore (reti, gruppi di imprese sociali, ecc.) contesto di riferimento	Nessun collegamento con reti e gruppi; l'ente opera nel territorio della Toscana del Sud

Sezione 3) Struttura, governo e amministrazione
--

Nel corso dell'anno 2025 l'Ente ha concluso il percorso di adeguamento statutario necessario ai fini dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). In particolare, le modifiche statutarie richieste dalla normativa vigente sono state approvate in data 20 novembre 2025.

La costituzione dei nuovi organi, conformemente al nuovo assetto statutario, è avvenuta nel 2026, a seguito dell'avvenuta iscrizione dell'Ente al RUNTS con decreto 347 del 14 gennaio 2026.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2025, risultavano ancora in carica gli organi previgenti.

I soggetti componenti del Consiglio Generale, al 31/12/2025, sono 34 ed hanno il dovere di partecipare e di collaborare alle attività svolte dall'ente nell'ambito delle proprie competenze e mettendo a disposizione la propria professionalità. Tale attività, anche nell'esercizio delle cariche degli altri organi dell'ente, è completamente gratuita.

Al 31/12/2025 i componenti del Consiglio generale risultavano essere i seguenti:

- Simone Lorenzo Signorini
- Riccardo Coppini
- Claudio Rosi
- Alberto Paccagnini
- Paolo Nardi
- Paolo Nannini
- Roberto Morelli
- Vincenzo Millucci
- Laura Martini
- Roberto Martinelli
- Giuseppe Marcianò
- Cesare Mancini
- Biagio Lo Monaco
- Carlo Rossi
- Augusto Paolo Lojudice
- Angelica Lippi Piccolomini
- Fausto Formichi
- Alberto Cornice
- Chiara Cinughi De Pazzi
- Rodolfo Casini
- Francesco Carnesecchi

- Ferdinando Camparelli
- Donatella Buti
- Guido Burchi
- Guido Bellini
- Daniele Bartolini
- Marco Nesi
- Guglielmo Centini
- Ilaria Bichi Ruspoli Forteguerra
- Luciano Benedetti
- Alessandro Bagnoli
- Paolo Almi
- Gian Domenico Comporti
- Mario Meini

Le cariche all'interno degli organi dell'ente in carica al 31/12/2025, secondo lo statuto vigente risultavano essere i seguenti.

Il Rettore pro tempore e Legale rappresentante dell'ente: Simone Lorenzo Signorini, nominato con deliberazione del Consiglio Generale n. 5 del 24 giugno 2025 per l'anno 2025.

Il Presidente del Consiglio Generale: Riccardo Coppini nominato con deliberazione del Consiglio Generale n. 9 del 7 giugno 2023 per il triennio 2023/2025. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Generale.

L'Avvocato dell'ente: Gian Domenico Comporti nominato con deliberazione del Consiglio Generale n. 9 del 7 giugno 2023 per il triennio 2023/2025.

Al 31 dicembre 2025 i componenti del Consiglio esecutivo risultavano essere i seguenti:

- Simone Lorenzo Signorini, componente di diritto in quanto Rettore;
- Notaio Dott. Riccardo Coppini componente di diritto in quanto Presidente del Consiglio Generale;
- Prof. Gian Domenico Comporti, componente di diritto in quanto Legale dell'ente;
- Paolo Almi, nominato il 7 giugno 2023 per il triennio 2023/2025;
- Guglielmo Centini, nominato il 7 giugno 2023 per il triennio 2023/2025;
- Marco Nesi, nominato il 28 maggio 2024 per il triennio 2024/2026;
- Ilaria Bichi Ruspoli, nominata il 28 maggio 2024 per il triennio 2024/2026.
- Carlo Rossi, nominato il 24 giugno 2025 per il triennio 2025/2027;
- Luciano Benedetti, nominato il 24 giugno 2025 per il triennio 2025/2027.

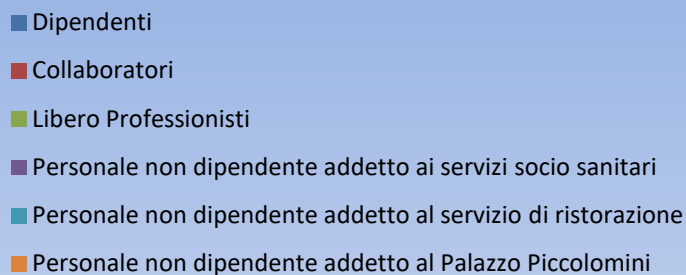
Il Sindaco revisore, con funzioni di revisore legale ai sensi dell'art. 30 e 31 del CTS, per gli esercizi 2023, 2024, 2025 è il Dott. Silvestro Maddau, nominato con deliberazione del Consiglio Generale n. 10 del 7 giugno 2023.

Gli organi collegiali si riuniscono periodicamente per sottoporre a tutti gli amministratori le problematiche che vengono a crearsi nell'esercizio dell'attività ed affinché ciascuno di essi abbia la possibilità di proporre soluzioni adeguate. Nel 2025 si sono effettuate quattro adunanze del Consiglio Generale e tre adunanze del Consiglio Esecutivo. Vi è stata la partecipazione della maggioranza dei componenti gli organi al fine di dare il proprio apporto nelle scelte e dinamiche associative e di funzionamento ordinario dell'istituzione.

La Società di Esecutori di Pie Disposizioni ritiene utile il coinvolgimento e la partecipazione dei vari soggetti portatori di interesse la cui partecipazione da una parte alimenta la fiducia e la *compliance*, e allo stesso tempo stimola l'impegno al miglioramento dell'ente. Tenuto conto dei servizi resi e delle attività statutarie previste possono essere individuati i seguenti portatori di interesse diretto o indiretto (stakeholders) che a vario titolo e con diverse modalità possono partecipare attivamente al miglioramento della qualità e all'individuazione di obiettivi di valore per l'organizzazione.

Volontari	Dipendenti collaboratori Tirocinanti	Soci
Benefattori	Conduttori in locazione immobili	Ospiti le Ville di Porta Romana e loro parenti
Clienti e fornitori	Pubbliche amministrazioni	Comunità locali , associazioni e enti del terzo settore
Istituti di credito e bancari	Aspiranti all'assegnazione di borse e o premi di studio	visitatori musei

Sezione 4) Persone che operano per l'ente



L'ente, nello sviluppo e svolgimento delle proprie attività nei diversi settori di intervento, si avvale di varie tipologie di lavoratori e prestatori con un impatto sociale ed economico, in termini occupazionale, assai rilevante.

Nel 2025 le persone complessivamente impegnate nell'attività dell'ente sono risultate 143 (fra questi 31 sono i dipendenti diretti della Società). Tali soggetti a vario titolo hanno prestato la loro opera nell'Ente e nelle attività da esso svolte nell'arco del 2025. Il dato indicato è costituito dalla somma delle unità di personale dipendente, liberi professionisti e personale impiegato nei servizi esternalizzati in relazione ad accordi e contratti di appalto.

Personale dipendente

Categoria	Num.	Tempo pieno	Part time	A tempo indet.	A tempo det.	CCNL	Donne	Uomini
Personale dipendente addetti alla amministrazione centrale	6	5	1	6		CCNL Regioni ed enti locali CCNL Uneba	4	2
Dipendenti addetti alle Case di Riposo	6	6		5	1	Ccnl Uneba CCNL Regioni ed enti locali	4	2
Dipendenti	4	2	2	2	2	CCNL del terziario	1	3

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.**Fondazione del Terzo Settore****Bilancio Sociale anno 2025**

addetti al Palazzo Piccolomini di Pienza						della distribuzione e dei servizi		
Dipendenti addetti alle aziende agricole	15	15	0	6	9	CCNL per gli operai, imp. e dirigenti dell'agricoltura	5	10
TOTALE	31	28	3	19	12		14	17

La distinzione del personale dipendente per “fasce retributive” è la seguente.

Fascia retributiva (valore euro)	Numero	Donne	Uomini
Da 0 a 15.000 €	11	3	8
Da 15.000 a 25.000 €	6	3	3
Da 25.001 a 30.000 €	10	6	4
Da 30.001 a 50.000 €	3	1	2
Da 50.001 a 70.000 €	0	0	0
Oltre 70.000 €	1	1	0
Totale	31	14	17

Collaborazioni

Categoria	Numero	Donne	Uomini	Settore
Collaboratori	2	1	1	Assistenza socio sanitaria

L'ente ha stipulato per le strutture Ville di Porta Romana, n. 2 convenzioni per collaborazioni, per prestazioni di consulenza con particolare riferimento agli aspetti igienico sanitari ed in particolare al controllo dei piani e valutazione dello svolgimento dei servizi socio sanitari.

Servizi di supporto e prestazioni libero professionali

La Società si è avvalsa nell'anno di riferimento dell'opera di vari liberi professionisti e studi professionali (totale 28) per fare fronte soprattutto alle innumerevoli esigenze relative alla gestione del patrimonio immobiliare urbano ed agricolo e per discipline giuridico amministrative e fiscali:

Esigenze di settore	Numero	Soggetto di supporto
Settore tecnico patrimonio immobiliare	11	n. 2 Studi professionali associati n. 9 Liberi professionisti

Settore giuridico amministrativo	2	n. 2 Liberi professionisti
Settore lavoristico e gestione del personale	2	n. 2 Liberi professionisti
Settore fiscale	2	n. 1 Studio professionale associato n. 1 Libero professionista
Settore agricolo e ambientale	10	n. 9 Liberi professionisti n. 1 Studio prof.le associato
Altro settore	1	n. 1 Liberi professionisti
TOTALE	28	

Personale non dipendente addetto a servizi socio sanitari esternalizzati

I servizi socio sanitari nel complesso sociosanitario Le Ville di Porta Romana sono appaltati alla Cooperativa Sociale Comunità e Persona.

Il personale (71 unità) che ha operato nel 2025 nel complesso Le Ville di Porta Romana nell'ambito di detto contratto risulta dalla tabella che segue dove viene anche riportata la ripartizione in base al genere dei soggetti impegnati.

Categoria	Numero	Donne	Uomini
Operatori addetti all'assistenza	42	34	8
Infermieri	9	6	3
Fisioterapisti	3	3	0
Educatori professionali	4	4	0
Servizi generali (pulizie)	10	10	0
Coordinatrice unità operativa	1	1	0
Coordinatore infermieristico	1	0	1
Parrucchiera	1	1	0
Totale	71	59	12

Personale non dipendente addetto al servizio di ristorazione esternalizzato

La Società ha sottoscritto con la società Vivenda Spa di Roma contratto per l'affidamento del servizio di ristorazione per il Complesso Le Ville di Porta Romana.

Il personale (7 unità) che ha operato nel 2025 nel complesso Le Ville di Porta Romana nell'ambito di detto contratto risulta dalla tabella che segue dove viene anche riportata la ripartizione in base al genere dei soggetti impegnati.

Categoria	Numero	Donne	Uomini
Cuoco	1	1	0
Aiuto cuoco	2	2	0
Interno cucina	1		1
Assistente mensa	2	2	0
Trasportatore	1	0	1
<i>Totale</i>	<i>7</i>	<i>5</i>	<i>2</i>

Personale non dipendente addetto al Palazzo Piccolomini

L'Ente ha sottoscritto con Opera Laboratori Fiorentini spa di Firenze, la convenzione per i servizi di biglietteria, accoglienza visitatori, bookshop e audioguide presso il museo Palazzo Piccolomini di Pienza.

Il personale (4 unità) che ha operato nel 2025 nel Palazzo Piccolomini nell'ambito di detto contratto risulta dalla tabella che segue dove viene anche riportata la ripartizione in base al genere dei soggetti impegnati.

Categoria	Numero	Donne	Uomini
Addetti biglietteria e bookshop	3	3	0
<i>Sorveglianza</i>	<i>1</i>		<i>1</i>
<i>Totale</i>	<i>4</i>	<i>3</i>	<i>1</i>

Sezione 5) Obiettivi e attività
--

5.1 Sintesi dei servizi svolti e dei settori di attività

L'attività dell'ente si sviluppa nei settori indicati in precedenza nell'illustrazione fatta nei precedenti paragrafi del presente bilancio sociale e nel corso dell'esercizio 2025 ha determinato il seguente impatto e si è realizzata nelle seguenti azioni per i distinti settori.

5.2 SETTORE ASSISTENZA SOCIO SANITARIA

La gestione del Complesso residenziale sociosanitario Le Ville di Porta Romana rappresenta la principale attività di interesse generale svolta dall'ente, sia come impatto sociale che per la rilevanza economica delle risorse destinate a sostenere economicamente detta attività, i cui costi non potrebbero essere sostenuti con le sole rette pagate dagli ospiti.

Il complesso è costituito dalla Rsa Villa San Bernardino accreditata e autorizzata al funzionamento per n. 42 posti letto, suddivisi in camere singole e doppie, destinati ad ospiti non autosufficienti e dalla Ra Villa I Lecci autorizzata al funzionamento per n. 56 posti letto, suddivisi in camere singole, camere doppie, appartamenti per una o due persone, destinati ad ospiti autosufficienti.

Per quanto riguarda le giornate di presenza degli ospiti nella Rsa (15.286), non si rilevano variazioni rispetto al precedente esercizio: la media giornaliera degli ospiti presenti (41,87), sostanzialmente equivalente al numero di posti previsti dalla autorizzazione al funzionamento per detta struttura (42), corrisponde ad un tasso di occupazione del 99,71% (25% uomini e 75% donne).

Sono aumentate invece le giornate di presenza nella RA (14.422) dove la media giornaliera degli ospiti presenti è passata da 37,87 nel 2024 a 39,51 nel 2025, corrispondente ad un tasso di occupazione del 70,55 % (34% uomini e 66% donne), sempre comunque inferiore rispetto al numero di posti autorizzati, dal momento che quasi numerosi appartamenti doppi o camere doppie sono utilizzati da una sola persona.

Per quanto riguarda la residenza per autosufficienti, continua ad essere molto complicata la problematica del graduale passaggio di alcuni ospiti da una condizione di autosufficienza ad una condizione di non autosufficienza, che rappresenta indubbiamente un momento delicato, complesso da gestire e carico di implicazioni sia per la persona stessa che per i familiari e per struttura.

Nonostante i vari trasferimenti effettuati dalla RA alla RSA, dette situazioni si ripropongono continuamente, le necessità assistenziali sono sempre maggiori e l'unico modo per rispondere a detti bisogni è una maggiore presa in carico degli ospiti sia dal punto di vista infermieristico che della assistenza di base.

Il valore principale sul quale si fonda la gestione del complesso è quello della dignità del soggetto anziano che non deve essere ridotto esclusivamente alla propria fragilità ma in primo luogo riconosciuto come persona. I servizi e le attività sono organizzati sul rispetto di tale principio, con l'obiettivo di garantire agli ospiti non solo adeguati livelli di assistenza sotto il profilo clinico ma anche la migliore qualità della vita possibile nel rispetto dell'autonomia individuale, strettamente correlata al mantenimento delle capacità residue e compatibilmente con la presenza di problematiche tipiche dell'età e con patologie croniche o acute.

L'intento è quello di focalizzare l'attenzione sui peculiari bisogni psichico- fisici della persona, andando così ad erogare un'assistenza qualificata e personalizzata. Strumento fondamentale di questo metodo di lavoro è il piano di assistenza individuale, che viene redatto all'ingresso dell'ospite e aggiornato ogni sei mesi da un'equipe composta da varie figure professionali e con il supporto delle famiglie, realizzato *ad hoc* per ogni ospite, che si concretizza nella progettazione individualizzata e personalizzata dei servizi assistenziali e sanitari tenendo in considerazione quella che è la storia e l'io culturale di ogni singolo individuo.

Entrambe le residenze nel 2025 sono state sempre aperte alle visite esterne senza alcuna limitazione di orario o vincoli di preventiva comunicazione o prenotazione di appuntamenti. La massima apertura verso l'esterno ha l'obiettivo di favorire il mantenimento delle relazioni familiari e di amicizia, elemento fondamentale per il perseguimento del benessere degli ospiti, e allo stesso tempo strumento di stimolazione cognitiva e di supporto alla personalizzazione delle cure e occasione di miglioramento della comunicazione tra operatori e familiari, con conseguente alleggerimento del carico emotivo degli operatori e rafforzamento del senso di fiducia riposto dai familiari nei confronti della struttura a cui hanno affidato i propri cari.

Altre fondamentali modalità per il raggiungimento dell'obiettivo del maggior benessere psico-fisico dell'ospite sono il mantenimento di un ambiente di vita improntato al rispetto dei bisogni e alla prevenzione di stati di disagio e finalizzato al soddisfacimento delle esigenze specifiche degli ospiti in termini di confort, sicurezza, socializzazione, accessibilità, la promozione di occasioni di incontro con il tessuto sociale del territorio, il riconoscimento del valore del

volontariato.

Nell'anno 2025 è proseguito il progetto di pet therapy avviato, in fase sperimentale, nel 2024, e sostenuto dal Rotary Club Montaperti. Il progetto ha previsto lo svolgimento di Attività Assistite con Animali (AAA), in conformità alle Linee Guida Nazionali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2015, con l'obiettivo di promuovere il benessere psicofisico degli ospiti, favorire la socializzazione e stimolare le capacità relazionali ed emotive delle persone coinvolte. Le attività sono state condotte da personale qualificato (grazie alla collaborazione con l'associazione Amici di Leos, impegnata nella promozione della protezione e difesa degli animali, della cultura e del rapporto armonioso tra uomo e animale e nel valorizzarne l'importanza terapeutica), con il supporto di animali appositamente formati (cane, coniglio e gatto), nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza, igiene e tutela del benessere animale. L'esperienza ha rappresentato un'importante occasione di arricchimento per gli ospiti, contribuendo a migliorare la qualità della vita all'interno delle strutture e confermando il valore degli interventi non farmacologici nell'ambito dell'assistenza alle persone fragili.

Per quanto riguarda le attività di socializzazione sono state realizzate una serie di iniziative quali il tradizionale concerto degli allievi del corso di viola della Accademia Chigiana, il concerto della corale di Pienza, i cori di San Miniato, concerto di flauto traverso di Luna Vigni, dell'Avo, il concerto dell'Associazione "I Topi Dalmata", l'esibizione di stornelli toscani di Lisetta Luchini, le visite dalla Associazione "Se mi aiuti ballo anch'io", dei bambini della scuola elementare San Girolamo, il pranzo al Tartarugone organizzato dalle contrade di Siena, il coro dei lecci con Alberto Massi, l'attività musicale con Daniele Brogi, i vari incontri tematici che sono stati tenuti prevalentemente a Villa I Lecci.

Tutte le sopra elencate iniziative aggiungendosi e integrando le ordinarie attività di animazione rappresentano uno strumento importante per il raggiungimento del miglior benessere degli anziani residenti attraverso il mantenimento per quanto possibile dell'integrazione con la comunità circostante e con il territorio.

5.3 SETTORE VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI

Il settore della valorizzazione dei beni culturali trova la sua principale espressione nel mantenimento e nella apertura al pubblico dei 4 musei appartenenti alla Società: il Museo del Palazzo Piccolomini, la sede storica all'interno del complesso museale del Santa Maria della Scala, il Museo della Società di arte senese trecentesca e la raccolta Bologna Buonsignori.

Nel 2025 il Palazzo Piccolomini si è confermato uno spazio centrale per la promozione culturale e per il rafforzamento del dialogo con il territorio, ospitando una serie di iniziative di carattere culturale.

Gli ambienti del Palazzo — e in particolare il cortile rinascimentale — sono stati messi a disposizione per lo svolgimento di incontri, presentazioni editoriali, momenti di approfondimento culturale e iniziative inserite in rassegne di più ampio respiro, quali l'Emporio Letterario di Pienza. Tali attività hanno contribuito a valorizzare il Palazzo non solo come bene storico-artistico, ma come luogo vivo e aperto alla comunità e hanno visto il coinvolgimento di associazioni culturali, enti e operatori del territorio, favorendo la partecipazione della cittadinanza e dei visitatori e promuovendo una fruizione dinamica e inclusiva del patrimonio.

Particolare rilievo ha assunto, in questo contesto, il consolidamento dei rapporti istituzionali con il Comune di Pienza, sviluppato nell'ottica di una valorizzazione reciproca tra il Palazzo Piccolomini e la città di Pienza, attraverso la promozione integrata del patrimonio storico, culturale e identitario del territorio.

Accanto alle attività ospitate, nel 2025 sono state promosse anche numerose iniziative organizzate direttamente da Opera Laboratori in collaborazione con la Società, che hanno contribuito ad arricchire l'offerta culturale e ad ampliare le occasioni di fruizione del Palazzo Piccolomini. In particolare, si segnalano: presentazioni editoriali, visite guidate tematiche dedicate alla scoperta di Pienza e del Palazzo Piccolomini, talvolta integrate da letture poetiche, incontri di approfondimento su temi storico-artistici e di tutela del patrimonio culturale, iniziative culturali e divulgative di carattere multidisciplinare, come passeggiate culturali sul territorio, eventi dedicati alla poesia e attività di osservazione astronomica accompagnate da performance artistiche, conferenze di carattere storico, con particolare riferimento alla famiglia Piccolomini e al contesto territoriale.

Nel complesso, il programma ha evidenziato una proposta culturale ampia e diversificata, capace di coniugare valorizzazione del patrimonio, coinvolgimento della comunità e apertura a pubblici differenti.

Le attività svolte nel 2025 hanno quindi contribuito a rafforzare il ruolo del Palazzo Piccolomini quale presidio culturale attivo, in grado di coniugare tutela, valorizzazione e apertura al territorio, in coerenza con le finalità istituzionali dell'Ente.

Nella sede storica della Società all'interno del complesso museale del Santa Maria della Scala, sono stati ultimati i lavori di restauro del ciclo di affreschi

monocromo denominato "La Tebaide", rilevante testimonianza pittorica del XIV secolo che si trova sopra la volta e sulle pareti della scala sette-ottocentesca che porta alla sede storica della Società.

L'intervento è stato avviato nel 2021, attraverso una articolata attività di indagine diagnostica, studio storico-artistico e restauro conservativo, condotta in collaborazione con professionisti qualificati e sotto la supervisione degli organi competenti. Le operazioni hanno consentito di recuperare la piena leggibilità dell'opera, restituendo alla città ed alla collettività un capolavoro di straordinario valore culturale e contribuendo ad approfondire la conoscenza del contesto figurativo e spirituale di riferimento.

Un ruolo di particolare rilievo nell'ambito del progetto è stato svolto da Robert Cope, il cui atto di mecenatismo, concretizzatosi in un significativo contributo economico, ha rappresentato un elemento determinante per la realizzazione dell'intervento di restauro, rendendo possibile l'avanzamento delle attività di studio e recupero dell'opera.

Il progetto è stato sostenuto anche grazie all'impiego di risorse proprie dell'Ente non solo di natura economica ma anche attraverso l'apporto del volontariato dei componenti i propri organi e si è inserito in un percorso più ampio di valorizzazione che ha visto anche la realizzazione di strumenti divulgativi e momenti di restituzione pubblica.

La Società intende esprimere un sentito ringraziamento a tutti i soggetti che hanno reso possibile la realizzazione dell'intervento: agli enti e alle istituzioni coinvolte, ai professionisti che hanno operato con competenza e rigore scientifico, a Robert Cope per il determinante sostegno economico e per il gesto di alto valore culturale rappresentato, nonché ai componenti gli organi, il cui costante contributo ha rappresentato un elemento essenziale per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

L'iniziativa si colloca pienamente nella missione istituzionale dell'Ente, confermando l'impegno nella tutela e nella trasmissione del patrimonio storico-artistico quale bene collettivo, da conservare e rendere accessibile alla collettività.

La Raccolta "Bologna Buonsignori" è stata temporaneamente chiusa al pubblico a seguito del distacco di alcune porzioni di intonaco provenienti dal solaio soprastante la sezione archeologica del museo, circostanza che ha reso necessario un intervento urgente a tutela degli ambienti e delle opere.

A seguito dell'autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, si è provveduto alla realizzazione degli interventi di restauro e messa in sicurezza dei locali, finalizzati al ripristino

delle condizioni di piena fruibilità degli spazi espositivi e alla prevenzione di ulteriori criticità conservative. Alla data di redazione del presente documento, si sono pertanto ristabilite le condizioni necessarie per la riapertura al pubblico della raccolta.

5.4 SETTORE BENEFICENZA

Le erogazioni di competenza dell'esercizio, in ottemperanza alle disposizioni dell'Eredità Bologna Buonsignori, a favore della ASP Casa Famiglia di Cetona e della Pia Arciconfraternita di Misericordia di Montepulciano ODV, ammontano ad € 124.280 come risulta anche dalla relazione di missione.

Inoltre, in adempimento di antiche disposizioni, è stato mantenuto il pagamento della retta per il ricovero anziani in condizioni economiche disagiate (€ 16.790) presso l'Asilo Butini Bourke, attualmente dell'ASP Città di Siena.

Con riferimento ai premi di studio a favore di studenti meritevoli, l'importo complessivo di competenza dell'esercizio è pari ad € 13.900.

Relativamente all'area gestionale riguardante le attività benefiche, occorre inoltre ricordare gli immobili della Società concessi in comodato o con un canone simbolico, per iniziative di solidarietà. Tra questi, l'immobile sede del centro culturale Mons. Lorenzo Cresti situato in loc. Ponte d'Arbia, lungo la S.S. Cassia, divenuto luogo di sosta dei pellegrini che percorrono a piedi la Via Francigena è concesso in comodato alla Parrocchia di Ponte d'Arbia, vincolandone la destinazione ad attività parrocchiali e di solidarietà sociale, compresa l'accoglienza dei pellegrini e gli immobili in loc. Betlem concessi all'associazione Sesto Senso, che opera a favore di bambini affetti da gravi disabilità, e alla Caritas, per il recupero di ex tossicodipendenti, nonché i due fabbricati destinati a Scuola Materna, uno a Pienza intitolato ad Anna Piccolomini e gestito dal Comune, l'altro a Montiano, intestato al dott. Guido Santini e ceduto in comodato alla Diocesi di Sovana Pitigliano Orbetello.

5.5 Settore ATTIVITA' CONSERVAZIONE E GESTIONE PATRIMONIO A VANTAGGIO ATTIVITA' D'INTERESSE GENERALE

La conservazione e la gestione del patrimonio immobiliare costituiscono attività strumentali e funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, garantendo la sostenibilità economica e la continuità delle attività di interesse generale svolte nei diversi ambiti di intervento.

Il patrimonio rappresenta inoltre un elemento di rilevanza storica e identitaria, testimonianza della presenza e dell'operato dell'Ente sul territorio nel lungo periodo, essendo costituito in larga parte da lasciti e donazioni di soggetti privati ricevuti nel corso dei secoli. La relativa gestione è improntata a criteri di conservazione, valorizzazione e tutela, nel rispetto della natura e della destinazione dei beni.

Il patrimonio immobiliare è costituito da immobili situati nel centro storico e in aree periferiche del Comune di Siena, da un immobile ubicato nel centro storico di Firenze, nonché da terreni e fabbricati siti nei comuni di Montalcino, Buonconvento, Pienza, Magliano in Toscana, Roccalbegna, Grosseto.

Gli immobili non direttamente utilizzati per lo svolgimento delle attività di interesse generale o delle attività diverse sono prevalentemente concessi in locazione. Tale gestione, di natura conservativa e finalizzata al mantenimento e alla valorizzazione del patrimonio, costituisce una delle principali fonti di finanziamento delle attività istituzionali dell'Ente, quali assistenza socio-sanitaria, beneficenza e valorizzazione del patrimonio storico-artistico.

5.6 ATTIVITÀ DIVERSE

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, l'Ente ha svolto, quali attività diverse rispetto a quelle di interesse generale e finalizzate al sostegno economico delle attività istituzionali e al perseguimento delle finalità statutarie, la conduzione delle aziende agricole situate nelle province di Siena e Grosseto.

La gestione dell'azienda agricola ubicata in provincia di Siena, nei comuni di Montalcino, Pienza, Siena e Buonconvento, è proseguita in forma diretta. L'attività è principalmente orientata alla produzione vitivinicola (Brunello e Rosso di Montalcino), oltre alla produzione di cereali e olio extravergine di oliva. Tale gestione ha storicamente evidenziato una capacità di generare risultati economici positivi con sufficiente continuità. L'attività agricola, oltre alla funzione di sostegno economico alle attività istituzionali, assume altresì rilievo in termini di utilità sociale, in relazione al contributo del settore agricolo alla sostenibilità ambientale, alla tutela del territorio, alla conservazione del paesaggio e alla valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche locali.

Nel corso dell'esercizio 2025 è cessata la gestione dell'azienda agricola in provincia di Grosseto, con riferimento ai terreni situati nel Comune di Magliano in Toscana, precedentemente condotti in forma diretta. Tali terreni sono stati concessi in affitto a terzi mediante contratto di affitto di fondo rustico di durata trentennale, stipulato nel mese di dicembre 2024. La concessione in affitto rientra nella più ampia gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente tramite contratti di affitto, secondo un approccio di tipo statico-conservativo e di valorizzazione patrimoniale (viene pertanto così sottratta alla classificazione fra le "attività diverse" oggetto del presente paragrafo). Tale scelta è stata determinata da una valutazione sull'andamento economico della gestione di detta azienda agricola, che nel tempo non ha prodotto risultati idonei a contribuire in misura significativa al sostegno delle attività istituzionali, mentre l'affitto dei terreni garantisce entrate regolari e meno esposte ai rischi operativi, assicurando maggiore stabilità economica nel medio-lungo periodo.

Resta confermata la gestione diretta dell'unità operativa in località Triana, nel Comune di Roccalbegna, area a prevalente vocazione boschiva, nella quale l'allevamento brado di suini di razza Cinta Senese rappresenta la principale

attività produttiva, unitamente alla vendita del legname derivante dal taglio del bosco. La scelta della razza allevata risponde anche alla finalità di tutela e conservazione di una specie autoctona in via di salvaguardia. A seguito della cessazione della gestione dell'azienda di Magliano in Toscana, nel corso dell'esercizio si è proceduto al trasferimento dei capi di allevamento presso l'unità operativa di Roccalbegna.

Sezione 6) Situazione economico-finanziaria
--

Questa sezione del bilancio sociale non intende assolvere alle stesse funzioni del rendiconto gestionale ma fornire al lettore un quadro generale di riferimento. Il bilancio dell'ente è unico e comprende attività, d'interesse generale (1. Gestione complesso socio sanitario per anziani; 2. Tutela e valorizzazione beni culturali; 3. Beneficenza e attività filantropiche), nonché attività diverse (aziende agricole), attività finanziarie e patrimoniali (gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare mediante locazione di immobili), svolte ad esclusivo sostegno delle attività d'interesse generale, nonché infine, le attività di funzionamento e di supporto generale.

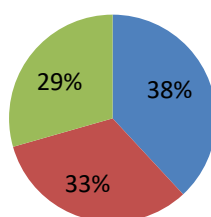
6.1 Informazioni situazione economica e finanziaria

La situazione economica e finanziaria è rappresentata nella sua interezza negli schemi che compongono il bilancio di esercizio (Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e relazione di missione).

A tale documento si rimanda quindi per una lettura esaustiva di tali informazioni, mentre nel grafico che segue ci si limita a fornire un quadro generale di riferimento sulla provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati riportando le grandezze e gli aspetti principali al fine di dare un'idea complessiva delle risorse introitate e prodotte dall'ente.

Ricavi, rendite e proventi

- Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale € 3.207.636,97 di cui di contributi pubblici € 0
- Ricavi, rendite e proventi da attività diverse € 2.735.106,28 di cui € 142.523,84 provenienti da contributi pubblici
- Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali € 2.478.399,78



6.2 Informazione raccolta fondi anno 2025

Non è stata effettuata alcuna attività di raccolta fondi nell'esercizio 2025.
Le oblazioni che sono pervenute costituiscono erogazioni spontanee da parte di alcuni soggetti benefattori che hanno voluto sostenere l'Ente.

Sezione 7) Altre informazioni

7.1 Informazioni su contenziosi e controversie in corso rilevanti al fine della rendicontazione sociale

Nel 2025 sono proseguiti alcuni contenziosi avviati nei precedenti esercizi nei confronti di conduttori in locazione di immobili e di clienti morosi e altri contenziosi con le medesime motivazioni sono stati avviati, che tuttavia non risultano rilevanti ai fini della comunicazione e rendicontazione del presente bilancio sociale. Lo stesso dicasi per quanto esposto *infra* al paragrafo 7.5.

7.2 Informazioni di tipo ambientale

In tutte le proprie attività l'ente mantiene un approccio proteso alla sostenibilità e alla visione ecologista della dimensione gestionale osservando puntualmente le norme nazionali e locali in ordine ai vari ambiti compreso quelli della gestione e stoccaggio, nonché smaltimento dei rifiuti ordinari e speciali.

Nel corso dell'anno l'ente ha proseguito il proprio impegno verso una gestione energetica più efficiente con particolare riferimento alle strutture residenziali per anziani, essendo stata completata la riqualificazione energetica della centrale termica, al fine di migliorare le prestazioni dell'impianto e ridurre i consumi di combustibile. Si promuove tra il personale una cultura dell'uso responsabile dell'energia (tramite regolazione consapevole della climatizzazione, gestione attenta dell'illuminazione, verifica periodica degli impianti) compatibilmente con le esigenze di mantenimento del confort ambientale.

7.3 Informazioni di carattere non finanziario ed altre

In relazione alla propria dimensione l'ente non è tenuto alla fornitura di informazioni di carattere non finanziario e/o sulla diversità di cui al D.lgs. 254/2016 emanato in attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE riservato a talune imprese e gruppi di grandi dimensioni.

L'ente opera costantemente nel rispetto di profili e della natura sociale nel corso delle proprie iniziative ed interventi, garantendo parità di genere, rispetto dei diritti umani e adotta sistematiche iniziative per contrastare e impedire fenomeni di corruzione interna ed esterna.

7.4 Informazioni sull'attività degli organi

Gli organi deputati alla gestione dell'ente operano con piena sistematicità secondo le dinamiche scandite dalle norme statutarie e sulla base della costante attività richiesta per il funzionamento dell'ente.

Nel corso dell'esercizio 2025 le attività di sono sviluppate sulla base dei dati sintetici riportati nella tabella che segue.

<i>Organo</i>	<i>Numero Riunioni</i>
Consiglio Esecutivo	3
Consiglio Generale	4

Le questioni trattate trovano la loro esplicitazione nell'analisi e informazioni riportate nel presente bilancio sociale e si riflettono nel bilancio di esercizio dell'ente come risultanze di carattere gestionale.

7.5 Ispezioni e accertamenti da enti esterni

Nei mesi di agosto e settembre sono stati effettuati a Villa I Lecci sopralluoghi da parte della Commissione Multidisciplinare di vigilanza della Azienda UsI Toscana sud est, per la verifica del mantenimento dei requisiti per l'autorizzazione al funzionamento.

I controlli effettuati hanno avuto esito favorevole e si sono conclusi con manifestazioni di apprezzamento sulle due strutture.

7.6 Informazione quota 5 per mille ricevuta nell'anno 2025

Poiché l'Ente è stato ammesso al beneficio del cinque per mille, si riporta di seguito sintesi dell'apposito rendiconto, ai sensi dell'art.16, commi 1-2-3, D.P.C.M. 23/07/2020, delle somme ricevute nell'esercizio 2025 relative alle competenze dell'esercizio 2024.

RENDICONTO E RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(Art. 16, commi 1-2-3, D.P.C.M. 23/07/2020)

<i>Descrizione</i>	<i>Entrate</i>	<i>Uscite</i>
Contributi 5 per mille, competenza 2024 Incremento servizio di assistenza (quota parte)	2.982,52	2.982,52
<i>Totale</i>	2.982,52	2.982,52

Le somme ricevute a titolo di riparto della quota cinque per mille nel 2025 sono state interamente destinate a finanziare parte dei costi sostenuti per l'acquisto di attrezzatura specifica a servizio della RSA Villa San Bernardino.

Nell'esercizio in esame non si sono realizzati residui attivi fra quanto raccolto e la somma impiegata.

La somma di € 2.982,52 risulta dalle scelte a favore della Società espresse da n. 71 contribuenti.

L'ente come previsto dalla norma in materia di rendicontazione provvede alla predisposizione e conservazione della modulistica stabilita dal Ministero del lavoro con la puntuale indicazione dell'impiego delle somme ricevute nell'apposita relazione illustrativa dei costi e destinazioni.

7.7 Informazione sulle prospettive per l'esercizio in corso e conclusioni

Nell'esercizio corrente, in coerenza ed in continuità con il percorso avviato negli anni pregressi, sono in corso di adozione scelte organizzative e investimenti al fine della conservazione e valorizzazione del patrimonio dell'ente a sostegno delle attività di interesse generale.

Al di là degli impegni che connotano la gestione ordinaria, ai quali occorre necessariamente fare fronte, quali la gestione del complesso sociosanitario e le onerose esigenze manutentive dell'ingente patrimonio immobiliare dell'ente, si evidenzia come le rendite derivanti da tale patrimonio costituiscano un fondamentale supporto per il sostegno dei costi del settore dell'assistenza socio-sanitaria e delle altre attività istituzionali di interesse generale.

Con riferimento all'esercizio in corso, pur in presenza di elementi di incertezza legati al contesto economico generale caratterizzato dalla volatilità dei costi energetici e dell'andamento dei tassi di interesse e dall'incremento dei costi di manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare, alla data di predisposizione del presente bilancio sociale, si ritiene che non sussistano incertezze circa le prospettive future di continuità dell'ente (principio e postulato della continuità aziendale), dal momento che il patrimonio di cui è dotato l'ente, anche riferito al suo valore corrente, consente di adempiere alle attuali obbligazioni e a quelle ragionevolmente ipotizzabili nel prossimo futuro. Pertanto, alla luce delle valutazioni prospettiche al momento possibili, si ritiene di poter soddisfare il postulato della continuità aziendale nell'arco dei dodici mesi futuri e che l'ente possa ragionevolmente continuare ad operare per il conseguimento del proprio scopo istitutivo originario e presente.

Sezione 8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo e attestazione di conformità (modalità di effettuazione ed esiti)
--

Ai sensi dell'articolo 30, comma 7 del CTS, il presente bilancio sociale nel contenuto dei paragrafi che precedono dà ampiamente atto circa l'avvenuta osservanza da parte dell'ente delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui alle norme del CTS quali:

-articolo 5 (attività d'interesse generali statutarie e svolte);

- articolo 6 (presenza di attività diverse poste in essere nei limiti previsti dalle norme vigenti in quanto a sostegno ed integrative delle attività d'interesse generale rispetto agli obiettivi istituzionali dell'ente);
- articolo 8 (impiego del patrimonio e assenza di lucro).

Nella propria relazione l'organo di controllo attesta la completezza e la conformità del presente bilancio sociale alle linee guida adottate con il Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 luglio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione Generale ringrazia tutti coloro che anche per l'anno 2025 hanno partecipato in qualsiasi modo alla vita dell'ente e ne hanno sostenuto le iniziative, coloro che hanno contribuito finanziariamente alle varie iniziative e tutti quelli che svolgono la loro opera a puro titolo di volontariato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Rettore

F.to Simone Lorenzo Signorini